

# Feralpisalò in missione

## «Pronti a lottare con tutti»

• Il Dubickas-bis e la forte carica di Brambilla per provare a stupire: «Diana il tecnico giusto, possiamo puntare in alto»

SERGIO ZANCA

**SALÒ** Testa alla Pro Patria, che domani alle 16.15 riceverà la visita della Feralpisalò per la terza di campionato. C'è la sconfitta con il Renate da riscattare e c'è il primo successo da mettere a referto dopo il punto raccolto nelle prime due uscite. Intanto ieri il gruppo squadra ha visitato lo stabilimento della Feralpi di Lonato: il presidente Giuseppe Pasini, assieme al responsabile dell'acciaieria Gianpaolo Foglio, ha accolto lo staff, i giocatori e i dirigenti per un momento di condivisione e rafforzamento dei valori comuni. Presenti anche Edgaras Dubickas e Alessio Brambilla, due dei volti nuovi in casa Feralpisalò. L'attaccante lituano, arrivato in prestito a gennaio, ha collezionato 14 presenze e firmato 4 gol nel girone di ritorno di B, agli ordini di Marco Zaffaroni. Poi è rientrato al Pisa, rimanendo ai margini del progetto, con la valigia in mano. Alla fine nessuna trattativa è andata a buon fine e Dubickas ha riabbracciato i colori verdeblù.

«Ho sempre mantenuto i contatti con il direttore sportivo Andrea Ferretti - racconta il lituano -. La società ha dimostrato di volermi e io ho accettato volentieri di tornare». Sabato a Meda contro il Renate ha sciupato una grande occasione, calciando addosso a Nobile. «Non ho avuto il tempo di inquadrare lo



Con entusiasmo Alessio Brambilla ed Edgaras Dubickas hanno sposato il progetto verdeblù

**Ieri giocatori, dirigenti e staff sono stati ospiti della fabbrica della Feralpi di Lonato, accompagnati dal presidente Giuseppe Pasini durante la visita**

specchio, costretto ad affrettare il tiro. La condizione fisica? Sto abbastanza bene, mi manca solo il ritmo partita, che spero di ritrovare in fretta. La squadra comunque è forte. Anche se il campionato di C non è facile, proveremo a dire la nostra». Sul tecnico Diana: «Tanti ne parlano bene - prosegue Edgaras -. E poi propone un modulo che è perfetto per me».

Il centrocampista Brambilla, 23 anni, di Vimercate, è fi-

glio d'arte. Il papà, Massimo, ha vestito le maglie di Monza, Parma, Bologna, Torino, Cagliari e Mantova. Ora allena il Foggia, dopo avere conquistato due scudetti e una supercoppa con l'Atalanta Primavera e lanciato numerosi campioncini nella Juventus Next Gen. Alessio è cresciuto nelle giovanili del Milan, diventando capitano della Primavera.

### Una carriera in crescendo

Nel 2018-2019 ha avuto come compagni Bellanova, appena passato dal Torino all'Atalanta, Bresciniani, di Erbusco, ora acquistato dai nerazzurri di Bergamo e convocato in Nazionale, Daniel Maldini, che è al Monza, Olzer del Brescia. «Ragazzi fantastici - assicura Brambilla -. Coi rossoneri ho trascorso una

decina di anni, e stretto amicizie bellissime. Ci sentiamo ancora oggi, a dimostrazione del legame che si è creato». Dal 2021 al 2023 l'esperienza di Cesena, con un terzo posto (in panchina William Viali) e un secondo (Mimmo Toscano), alle spalle della Reggina di Diana. Quindi il passaggio alla Cremonese e il prestito al Gubbio, lo scorso gennaio. «In Romagna mi sono trovato veramente bene - dice Alessio -. Peccato avere perso ai rigori i play-off col Lecco e sciupato l'opportunità di salire in B. Adesso voglio voltare pagina e riscattare il non brillante girone di ritorno in Umbria. La Feralpisalò? Ho ricevuto altre offerte, ma la scelta è caduta su una società che aiuta i giovani a crescere, in un ambiente tranquillo».